



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 2453

Seduta del 07/10/2014

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali **MARIO MANTOVANI** *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSI
SIMONA BORDONALI
PAOLA BULBARELLI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI
GIOVANNI FAVA
MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Mario Mantovani

Oggetto

RECEPIMENTO DELL'ACCORDO TRA MINISTERO DELLA SALUTE, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ASSISTENZA SANITARIA NEGLI EVENTI E NELLE MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE, SANCITO IN DATA 5 AGOSTO 2014 DALLA CONFERENZA UNIFICATA

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Mauro Agnello

Il Direttore Generale Walter Bergamaschi

L'atto si compone di 14 pagine

di cui 9 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge n. 189/2012 recante “Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 13 settembre 2012, n. 158 Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”;

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2009, n. 33 recante “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità” e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATI i seguenti documenti di programmazione regionale, con particolare riferimento alla programmazione sanitaria:

- DCR n. IX/0088 del 17 novembre 2010 “Piano socio sanitario regionale 2010-2014”;
- DCR n. X/78 del 9 luglio 2013 “Programma regionale di sviluppo della X legislatura”;

VISTE:

- le DDGR n. 12257/91, n. 27099/97, n. 37434/98 e n. 45819/99 che hanno istituito e attivato sul territorio regionale il Sistema di Soccorso di Urgenza ed Emergenza 118;
- la DGR n. VIII/6994/2008 “Attivazione dell’Azienda Regionale Emergenza e Urgenza (A.R.E.U.) in attuazione della L.R. n. 32/2007 <Istituzione dell’Azienda Regionale Emergenza e Urgenza, modifiche e integrazioni alla Legge Regionale 11 luglio 1997, n. 31 (norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale e sua integrazione con le attività dei Servizi Sociali>” che ha attivato l’Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU), dotandola di struttura tecnico organizzativa con Articolazioni Territoriali, con il compito, tra gli altri, di garantire, dirigere, implementare e rendere omogeneo, il Soccorso Sanitario sul territorio della Regione Lombardia;
- la DGR n. IX/1964/2011 che ha provveduto ad aggiornare l’organizzazione regionale del servizio di soccorso sanitario di emergenza e urgenza extraospedaliera;
- la DGR n. X/4967/2013 che ha, tra l’altro, approvato la creazione delle seguenti nuove Sale Operative Regionali Emergenza Urgenza (SOREU), SOREU Area Metropolitana, SOREU Area dei Laghi, SOREU Area Alpina e SOREU Area della Pianura;

PRESO ATTO dell’Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per l’organizzazione e l’assistenza sanitaria negli



Regione Lombardia

LA GIUNTA

eventi e nelle manifestazioni programmate, sancito in data 5 agosto 2014 dalla Conferenza Unificata (Rep. Atti n. 91 del 5 agosto 2014);

CONSIDERATA la necessità di regolamentare le modalità di pianificazione e organizzazione dell'attività di soccorso sanitario extraospedaliero in occasione di eventi e/o manifestazioni programmate normate dal recente Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sancito in data 5 agosto 2014 in sede di Conferenza Unificata;

RITENUTO di recepire i nuovi principi contenuti nell'Accordo, in merito all'organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate al fine di poter garantire, in occasione degli eventi/manifestazioni, a tutti i soggetti presenti, partecipanti/spettatori/astanti, la medesima qualità del soccorso sanitario in essere nell'ordinaria realtà quotidiana;

PRESO ATTO che, in considerazione di quanto sopra, AREU, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia, ha elaborato l'allegato documento tecnico "*Organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate*" (Allegato A), che definisce:

- a) le diverse tipologie di eventi/manifestazioni per i quali si rende indispensabile una preliminare valutazione del supporto sanitario ritenuto idoneo a garantire il soccorso ai soggetti che, a diverso titolo, prendono parte all'evento/manifestazione;
- b) la titolarità della responsabilità complessiva (organizzativa, gestionale ed economica) e della pianificazione sanitaria preventiva a supporto dell'evento/manifestazione, predisposta sia a favore dei partecipanti che del pubblico;
- c) i criteri che devono guidare la pianificazione dell'organizzazione sanitaria preventiva dedicata all'evento;

RITENUTO di approvare l'Allegato A "*Organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate*" e le relative Tabelle A1 e A2, parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO di stabilire che le disposizioni di cui al presente provvedimento e del relativo Allegato A, si applicano a tutti gli eventi/manifestazioni effettuati dal giorno di pubblicazione sul B.U.R.L;

RITENUTO di demandare:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- alla Direzione Generale Salute, con eventuali atti successivi, il compito di dare indicazioni alle ASL per quanto attiene alle loro competenze;
- ad AREU, d'intesa con la Direzione Generale Salute, il compito di mantenere aggiornate, per il tramite di propri atti, le indicazioni di cui all'Allegato A e di predisporre e diffondere le procedure/istruzioni operative al fine di consentire la corretta attuazione di quanto contenuto nel medesimo Allegato A;

VALUTATE e assunte come proprie le predette determinazioni;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di recepire i principi contenuti nell'Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate, sancito in data 5 agosto 2014 dalla Conferenza Unificata (Rep. Atti n. 91 del 5 agosto 2014);
- 2) di approvare l'Allegato A "*Organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate*" e le relative Tabelle A1 e A2, parte integrante del presente provvedimento che definisce i nuovi criteri e modalità di pianificazione e organizzazione inerenti l'attività di assistenza sanitaria che il sistema di soccorso sanitario extraospedaliero fornisce in occasione di eventi e/o manifestazioni;
- 3) di stabilire che le disposizioni di cui alla presente deliberazione e il relativo Allegato A, decorrano a partire dal giorno di pubblicazione sul B.U.R.L.;
- 4) di demandare:
 - alla Direzione Generale Salute, con eventuali atti successivi, il compito di dare indicazioni alle ASL per quanto attiene alle loro competenze;
 - ad AREU, d'intesa con la Direzione Generale Salute, il compito di mantenere aggiornate, per il tramite di propri atti, le indicazioni di cui all'Allegato A e di predisporre e diffondere le procedure/istruzioni operative al fine di consentire la corretta attuazione di quanto contenuto nel medesimo Allegato A;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

5) di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito internet della Direzione Generale Salute.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Organizzazione sanitaria negli eventi - manifestazioni programmate

Premessa

L'organizzazione di eventi e manifestazioni di qualsiasi tipologia e connotazione, soprattutto qualora gli stessi richiamino un rilevante afflusso di persone, deve essere programmata e realizzata con il prioritario obiettivo di garantire il massimo livello di sicurezza possibile per chi partecipa, per chi assiste e per chi è coinvolto a qualsiasi titolo, **anche solo perché presente casualmente nell'area interessata.**

La normativa vigente disciplina attualmente i vincoli e i requisiti strutturali ed organizzativi che devono essere posseduti dai locali e dagli ambienti da adibire allo svolgimento di spettacoli (D.M. 19/8/96), nonché fornisce indicazioni relativamente alla presenza di equipe di soccorso sanitario **all'interno** degli autodromi e degli impianti sportivi (Circolare D.P.C. giugno 97): il presente documento nulla modifica o aggiunge a tali disposizioni.

Relativamente allo svolgimento degli eventi/manifestazioni, la normativa vigente prevede altresì **l'obbligo di informare e/o di richiedere l'autorizzazione** alle competenti Autorità, espressamente individuate nel Questore, quale Autorità di Pubblica sicurezza, e nel Sindaco o nel Prefetto, a cui fanno capo le Commissioni di Vigilanza dei luoghi di pubblico spettacolo, rispettivamente, comunali e provinciali (R.D. 18/6/31 e succ. modifiche e integrazioni): in tali Commissioni di Vigilanza è presente, **tra gli altri, un Medico dell'ASL competente per territorio.**

In attuazione di **quanto previsto dal D.P.R. 27 marzo 1992 e dall'Atto di Intesa Stato Regioni dell'11/4/1996, il Servizio di Emergenza Territoriale 118** ha assunto la competenza esclusiva in materia di coordinamento e di gestione degli interventi di soccorso sanitario territoriale, nonché di trasporto dei pazienti alle strutture della rete ospedaliera.

Nel rispetto delle indicazioni nazionali, la Regione Lombardia, così come le altre Regioni e PP.AA., **ha predisposto e compiutamente attivato l'organizzazione del Servizio territoriale** di Emergenza sanitaria (118), integrandola con il sistema di emergenza e urgenza ospedaliero; dal 2008, nella **stessa Regione Lombardia tale funzione territoriale è affidata all'Azienda Regionale Emergenza e Urgenza (AREU)**, istituita e attivata ai sensi della L.R. n. 32/2007 e successive determinazioni, che si avvale per lo svolgimento di tale funzione, delle proprie Articolazioni Aziendali Territoriali (AAT) attive a livello provinciale e delle proprie Sale Operative Regionali (SOREU).

Al fine di garantire che i soccorsi sanitari rispettino il medesimo livello qualitativo assicurato nell'ordinaria attività quotidiana, anche in occasione di eventi/manifestazioni programmate deve essere preventivamente pianificata e messa a disposizione un'organizzazione totalmente sinergica con l'ordinaria organizzazione del Servizio di Emergenza Territoriale 118.

Affinché in occasione degli eventi/manifestazioni organizzati possano essere garantiti a tutti i soggetti presenti, partecipanti o spettatori, livelli di assistenza non inferiori a quelli che vengono assicurati alla popolazione nelle situazioni ordinarie, vengono di seguito definite le modalità che devono guidare la Regione **nel disciplinare l'attività di pianificazione dell'organizzazione dei soccorsi sanitari dedicati all'evento e/o manifestazione.**

1. Classificazione degli eventi e/o manifestazioni

Gli eventi e/o manifestazioni si distinguono, rispetto alla pianificazione, in:

- a) programmati e/o organizzati che richiamano un rilevante afflusso di persone a fini sportivi, ricreativi, sociali, politici, religiosi, organizzati da privati, Organizzazioni/Associazioni, Istituzioni pubbliche;
- b) non programmati e non organizzati, che richiamano spontaneamente e in un breve lasso di tempo un rilevante afflusso di persone in un luogo pubblico o aperto al pubblico (es. raduni spontanei e improvvisi nelle piazze o nelle pubbliche vie, funerali di personalità, sommosse).

Gli eventi/manifestazioni di cui sopra, in relazione al livello di rischio, ovvero alla probabilità di avere necessità di soccorso sanitario, possono essere classificati in base alle seguenti variabili:

- o **tipologia dell'evento;**
- o caratteristiche del luogo;
- o affluenza di pubblico.

Nel caso degli eventi di cui al precedente punto a), l'**identificazione** del livello di rischio deve, in **fase iniziale, essere calcolata dallo stesso organizzatore dell'evento applicando i punteggi riportati nella "Tabella per il calcolo del livello di rischio da compilare a cura dell'organizzatore dell'evento/manifestazione"** (allegato A1).

Nel caso invece degli eventi di cui al precedente punto b), che per loro caratteristica sono non organizzati e, talvolta imprevedibili e improvvisi, il livello di rischio non può essere preventivamente calcolato (**quantomeno non dall'organizzatore che non c'è**); **se ritenuto utile e ci fosse un tempo minimo di preavviso/informazione del rispetto all'evento**, è facoltà delle Istituzioni deputate **all'ordine e alla sicurezza pubblica** valutare la possibilità di utilizzare la classificazione allegata per dimensionare **l'eventuale supporto da mettere a disposizione**.

In base al punteggio ottenuto dalla tabella in allegato 1, vengono identificati i seguenti livelli di rischio:

Livello di rischio	Punteggio
Rischio molto basso / basso	<18
Rischio moderato / elevato	18 - 36
Rischio molto elevato	37-55

I livelli di rischio moderato/elevato e molto elevato devono essere ulteriormente esaminati a cura di AREU, attraverso valutazioni e parametri specifici, al fine di quantificare il rischio totale degli eventi/manifestazioni e di definire le risorse di soccorso sanitario adeguate all'evento, così come riportato nelle tabelle relative all'Algoritmo di Maurer, indicazioni da seguire per la predisposizione e la valutazione della pianificazione a cura del Servizio di Emergenza Territoriale 118" (allegato A2).

Tali parametri sono da intendersi indicativi per la pianificazione dell'assistenza sanitaria e possono essere modificati da AREU, sulla base della specificità dell'evento.

2. Criteri da seguire per la pianificazione degli eventi e/o manifestazioni

Relativamente agli eventi di cui al punto 1, lettera a), gli organizzatori degli stessi, devono rispettare tutti gli obblighi espressamente previsti dalla normativa vigente in ordine all'assistenza sanitaria in favore dei soggetti che partecipano attivamente all'evento/manifestazione (es. atleti nelle competizioni sportive).

Oltre agli obblighi di cui al precedente punto, gli organizzatori devono garantire un'adeguata pianificazione dei soccorsi sanitari anche per coloro che assistono all'evento/manifestazione (es. spettatori).

Il Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione deve essere articolato attraverso:

- o l'analisi dei fattori di rischio propri dell'evento;
- o l'analisi delle variabili legate all'evento (numero dei partecipanti, spazio, durata nel tempo);
- o la quantificazione delle risorse necessarie per mitigare il rischio;
- o l'individuazione delle problematiche logistico/organizzative emergenti che caratterizzano l'ambiente dove si svolge l'evento.

I modelli organizzativi ritenuti rappresentativi delle principali tipologie di eventi sono:

- o eventi che attirano consistenti flussi di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico (concerti, mostre, fiere, competizioni sportive e/o ricreative, manifestazioni aeronautiche, parchi di divertimento);
- o eventi all'interno di impianti sportivi, in occasione di competizioni con grande richiamo di pubblico;
- o eventi all'interno di locali pubblici o aperti al pubblico (quali ad esempio: supermercati, centri commerciali, cinema e teatri).
- o eventi in occasione di manifestazioni sociali o politiche;
- o eventi in occasione di visite di personalità;
- o eventi in occasione di celebrazioni religiose.

Per quanto riguarda le manifestazioni politiche e sportive o le visite di personalità, occorre sottolineare che vengono considerati soltanto gli aspetti relativi agli spettatori. Abitualmente, le squadre in campo, gli atleti in generale e le personalità dispongono di apparati di sicurezza sanitaria dedicati.

Peraltro, i criteri da utilizzare per una corretta elaborazione del Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione devono fare riferimento alla normativa vigente in tema di soccorso sanitario ordinario nonché in tema di gestione delle maxiemergenze.

3. Procedure di comunicazione, di validazione e di controllo

Al fine di garantire un adeguato livello di soccorso è necessario che gli organizzatori osservino le seguenti procedure:

- a) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto basso o basso:
 - o comunicazione dello svolgimento dell'evento ad AREU (per il tramite delle proprie AAT) almeno *15 giorni prima dell'inizio*;
- b) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio moderato o elevato:

- comunicazione **dello svolgimento dell'evento** ad AREU (per il tramite delle proprie AAT) almeno 30 giorni **prima dell'inizio**;
 - trasmissione ad AREU (per il tramite delle proprie AAT) del documento recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di soccorso sanitario **messo in campo dall'organizzatore (Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione)**;
 - rispetto delle eventuali prescrizioni fornite da AREU (per il tramite delle proprie AAT).
- c) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto elevato:
- comunicazione **dello svolgimento dell'evento** ad AREU (per il tramite delle proprie AAT) almeno 45 **giorni prima dell'inizio**;
 - acquisizione della validazione, da rilasciarsi a cura di AREU (per il tramite delle proprie AAT), del documento recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione **preventiva di soccorso sanitario messo in campo dall'organizzatore (Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione)**;
 - rispetto delle eventuali prescrizioni fornite da AREU (per il tramite delle proprie AAT);
- d) per tutte le tipologie di evento con qualsiasi livello di rischio:
- presentazione, anche alle competenti Commissioni di vigilanza, se di competenza, della documentazione comprovante il rispetto delle sopra riportate indicazioni;
- e) per tutte le tipologie di evento, con qualsiasi livello di rischio, di cui alle precedenti lettere, in **cui l'organizzatore è una Amministrazione Comunale, fermo restando i criteri, le modalità e i tempi** previsti dal presente documento, il Comune stesso ha la facoltà di limitarsi a trasmettere ad AREU (per il tramite delle proprie AAT), **la comunicazione dello svolgimento dell'evento e**, ove previsto, il Piano di soccorso sanitario, senza chiederne la validazione.

AREU (anche per il tramite delle sue AAT), ha facoltà di richiedere **all'organizzatore dell'evento** in ogni fase del processo organizzativo informazioni aggiuntive: dopo averle acquisite e valutate, AREU può altresì richiedere alle Autorità competenti la prescrizione di modifiche e/o integrazioni della pianificazione o, nei casi più critici, la sospensione dell'**autorizzazione allo svolgimento dell'evento stesso** nel caso ritenga non sussistano sufficienti garanzie di sicurezza dei soccorsi sanitari nell'area dell'evento.

4. Oneri organizzativi

Riguardo agli oneri di detta pianificazione, risultano a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN):

- **gli interventi di soccorso primario (compresi i farmaci e i presidi necessari per l'attività di soccorso**, il trasporto del paziente e le cure successive ospedaliere, qualora non obbligatoriamente in capo ad altri Enti/Istituzioni),
- il coordinamento e la gestione degli interventi di soccorso,
- le risorse necessarie alla gestione di eventi estemporanei e imprevisti (maxiemergenza o evento NBCR).

Le risorse aggiuntive rispetto all'ordinaria disponibilità non risultano a carico del SSN.

Tutti gli oneri economici della pianificazione sanitaria a supporto di eventi/manifestazioni programmati di cui al punto 1, lettera a), sia in favore dei partecipanti sia degli spettatori, compresi i costi dei mezzi, delle equipe di soccorso e di ogni altra risorsa prevista dalla

pianificazione stessa, sono pertanto a carico degli **organizzatori dell'evento/manifestazione**, in analogia a quanto già da tempo previsto per il servizio di prevenzione incendi.

Nel caso in cui sia **l'organizzatore dell'evento** a fornire direttamente il servizio di soccorso sanitario, tale servizio dovrà essere assicurato da un Ente/Associazione/Cooperativa avente gli stessi requisiti richiesti **per la partecipazione all'ordinario servizio di soccorso sanitario** regionale, nel rispetto delle indicazioni operative emanate da AREU. Del rispetto di tali requisiti dovrà essere data evidenza nella pianificazione.

Nel caso in cui la disponibilità delle risorse sanitarie previste dalla pianificazione venga richiesta ad AREU e **qualora la stessa sia in grado di metterla a disposizione senza ridurre l'ordinaria attività istituzionale**, l'organizzatore dell'evento/manifestazione riconosce ad AREU il corrispettivo previsto per tale servizio, nelle modalità definite dalla stessa AREU.

Anche quando l'organizzatore, durante l'evento/manifestazione, richieda estemporaneamente ad AREU un supporto straordinario di risorse, dovrà sostenerne l'onere economico, nelle modalità definite dalla stessa AREU.

Negli eventi/manifestazioni di cui al precedente punto 1, lettera b), la predisposizione del soccorso sanitario di emergenza e urgenza è a carico di AREU, **a cui compete altresì l'eventuale integrazione con le Istituzioni preposte a garantire la sicurezza e l'ordine pubblico nonché con il sistema di Protezione Civile regionale.**

5. Definizioni e Abbreviazioni

Si intende per:

- a) Eventi/manifestazioni: le iniziative di tipo sportivo, ricreativo, ludico, sociale, politico e religioso che, svolgendosi in luoghi pubblici o aperti al pubblico, possono richiamare un rilevante numero di persone;
- b) Luoghi pubblici: gli spazi e gli ambienti caratterizzati da un uso sociale collettivo ai quali può accedere chiunque senza alcuna particolare formalità (es. strade, piazze, giardini pubblici);
- c) Luoghi aperti al pubblico: gli spazi e gli ambienti a cui può accedere chiunque, ma a particolari condizioni imposte dal soggetto che dispone del luogo stesso (es. pagamento di un biglietto per l'accesso, orario di apertura) o da altre norme;
- d) **Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione: il documento, predisposto dall'organizzatore dell'evento/manifestazione, in cui sono analizzate le caratteristiche dell'evento/manifestazione ai fini dell'individuazione del livello di rischio associato e il dettaglio, vengono definite le risorse e le modalità di organizzazione dell'assistenza sanitaria idonea a garantire il soccorso ai soggetti che, a diverso titolo, prendono parte all'evento/manifestazione.**

Tabella: Calcolo del livello di rischio.

Da compilare a cura dell'organizzatore dell'evento/manifestazione

Variabili legate all'evento			
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	
	Politico, sociale	3	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata	<12 ore	1	
	da 12 h a 3 giorni	2	
	> 3 giorni	3	
Luogo (più scelte)	In città	0	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	1	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	1	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	1	
Caratteristiche del luogo (più scelte)	Al coperto	1	
	All'aperto	2	
	Localizzato e ben definito	1	
	Esteso > 1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1	
	Disponibilità d'acqua	-1	
	Punto di ristoro	-1	

Variabili legate al pubblico			
Stima dei partecipanti	5.000 - 25.000	1	
	25.000 - 100.000	2	
	100.000 - 500.000	3	
	> 500.000	4	
Età prevalente dei partecipanti	25 - 65	1	
	< 25 - > 65	2	
Densità di partecipanti/mq	Bassa 1-2 persone/m ²	1	
	Media 3-4 persone/m ²	2	
	Alta 4-8 persone/m ²	3	
	Estrema > 8 persone/m ²	4	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	
Score totale			

Tabella: Algoritmo di Maurer

Indicazioni per la predisposizione e la valutazione della pianificazione a cura di AREU.

ALGORITMO DI MAURER			
1	NUMERO DI VISITATORI MASSIMO CONSENTITO (capienza del luogo della manifestazione)	2	NUMERO DI VISITATORI EFFETTIVAMENTE PREVISTO
500	visitatori	1 punto	<p>In base al numero dei biglietti venduti, alle precedenti esperienze di manifestazioni analoghe, o in base alla superficie libera disponibile (valore di riferimento 2 visitatori/mq è possibile risalire al numero effettivo di presenze previste)</p> <p>Ogni 500 visitatori viene dato un punto</p>
1000	visitatori	2 punti	
1500	visitatori	3 punti	
3000	visitatori	4 punti	
6000	visitatori	5 punti	
10000	visitatori	6 punti	
20000	visitatori	7 punti	
1 punto per ulteriori 10.000			
Nel caso in cui la manifestazione si svolga al chiuso il punteggio va raddoppiato			

3**TIPO DI MANIFESTAZIONE**

Ogni manifestazione ha un rischio intrinseco legato alle attività in essa previste:

tipo di manifestazione	fattore di moltiplicazione
Manifestazione sportiva generica	0,3
Esposizione	0,3
Bazar	0,3
Dimostrazione o Corteo	0,8
Fuochi d'artificio	0,4
Mercatino delle pulci o di Natale	0,3
Airshow	0,9
Carnevale	0,7
Mista (Sport+Musica+Show)	0,35
Concerto	0,2
Comizio	0,5
Gara Auto/Motociclistica	0,8
Manifestazione Musicale	0,5
Opera	0,2
Gara Ciclistica	0,3
Equitazione	0,1
Concerto Rock	1,0
Rappresentazione Teatrale	0,2
Show - parata	0,2
Festa di quartiere o di strada	0,4
Spettacolo di Danza	0,3
Festa Folkloristica	0,4
Fiera	0,3
Gara di Fondo	0,3

4**PRESENZA DI PERSONALITÀ**

Nel caso in cui la manifestazione preveda la partecipazione di personalità si considerano 10 punti ogni 5 personalità presenti o previste

5**POSSIBILI PROBLEMI DI ORDINE PUBBLICO**

Se in base ad informative delle **forze dell'Ordine relative ai** partecipanti alla manifestazione è da prevedere un rischio legato a fenomeni di violenza o di disordine saranno inoltre da conteggiare altri 10 punti

6

1. I punti relativi al numero di visitatori consentito ed effettivo vanno sommati tra loro
2. Il risultato va moltiplicato per il fattore moltiplicativo relativo al tipo di Manifestazione
3. I punteggi relativi alla presenza di personalità o problematiche di ordine pubblico vanno sommati al risultato ottenuto
4. Il punteggio risultante identifica il rischio totale della manifestazione

Ambulanze da soccorso		Soccorritori a piedi		Mezzi o unità avanzate	
punteggio	n. mezzi	punteggio	n. soccorritori	punteggio	n. mezzi/unità avanzate
0,1 – 6,0	1	0,1 – 2,0	0	0,1 – 13,0	0
6,1 – 25,5	4	2,1 – 4,0	3	13,1 – 30,0	1
25,6 – 45,5	6	4,1 – 13,5	5	30,1 – 60,0	2
45,6 – 60,5	8	13,6 – 22,0	10	60,1 – 90,0	3
60,6 – 75,5	9	22,1 – 40,0	20	> 90,1	4
75,6 – 100,0	11	40,1 – 60,0	30	= =	= =
> 100,1	14	60,1 – 80,0	40	= =	= =
= =	= =	80,1 – 100,0	80	= =	= =
= =	= =	100,1 – 120,0	120	= =	= =